

*Akebar VIII. Mogol.*

Morì *Amayum* l'anno 1552., e gli successe nel Trono *Akebar*, o *Akbar* suo Figliuolo, il quale ci si descrive da tutti gli Storici segnalato in tutte quelle doti, che adornar debbono l'animo d'un degno Monarca. Era fornito d'un ingegno sì acuto, d'un giudizio sì maturo, d'una cognizione sì vasta, d'un animo sì forte, e d'un'anima sì pietosa, che si può contare tra' più celebri Imperadori dell' Universo. S'avvide subito dappprincipio, che nel suo Regno minore era il novero de' Mogolesi, e de' Tartari, che quello de' Patanesi, e degl' Indiani: laonde invitò tosto i Tartari d'*Usbek* suoi vicini, ed i Persiani nel suo Stato, promettendo, e dando loro le Cariche, e le Donne principali del *Patan*, affinchè in tale guisa allettati fermandosi, e stando alla ubbidienza sua, teneffero in equilibrio il Reame: quindi è, che i Mogolesi al di d'oggi sono un Popolo misto di Tartari, Persiani, e Indiani. Questo Gran Principe per meglio assicurarsi contro i *Patanesi*, assoldò molte schiere di *Rajaputi*, che sono un Popolo il più valente di tutti gl' Indiani, Gentile di professione, e di un coraggio affatto marziale; e per conciliarsi tanto maggiormente il loro amore, e la loro fedeltà, pigliò per sue Donne le Figlie de' loro Principi più ragguardevoli, ed a questi vicendevolmente diè le più distinte Principesse del *Mogol* per Mogli. Posto in tal maniera in piena sicurezza il Dominio, s'applicò indi *Akebar* a stendere i suoi confini